

Siccità e maltempo, sale a tre miliardi il conto dei danni nei campi

Il maltempo accompagnato da nubifragi e grandine che hanno colpito a macchia di leopardo le coltivazioni fa salire a quasi 3 miliardi il conto dei danni all'agricoltura di una estate pazza che è stata segnata dalla peggiore siccità da quasi 10 anni.

A stilare un bilancio è la Coldiretti che evidenzia come sia andato perso oltre il 10 per cento del Pil agricolo. Molti agricoltori hanno visto svanire il lavoro di un intero anno con mesi di grande caldo e di mancanza di pioggia che ha tagliato drasticamente i raccolti di mais, pomodoro, barbabietola, girasole mentre la grandine ha provocato danni irreversibili a coltivazioni particolarmente sensibili come tabacco, frutta e soprattutto l'uva in attesa di vendemmia.

Le regioni più colpite sono state il Veneto e l'Emilia Romagna che contano perdite stimate in un miliardo ciascuna con danni gravi che si sono verificati in Toscana, (260 milioni), Lombardia (200 milioni), Puglia (180 milioni), Umbria (70 milioni) e Marche (60 milioni), ma hanno sofferto le coltivazioni in po' tutte le Regioni.

Sugli interventi di sostegno da adottare si terrà ora un incontro degli Assessori all'agricoltura con il Ministro delle Politiche Agricole. L'estate pazza ha mandato in rovina ben il 50 per cento del pomodoro in Puglia e bruciato dal 30 per cento dei raccolti nazionali di mais fino al 40 per cento di quelli di soia, ma forti riduzioni sono previste per la barbabietola da zucchero e per il girasole (-20 per cento), senza dimenticare il calo del 10 per cento nella produzione di latte dovuto allo stress delle mucche.

“Dopo una estate così difficile sono a tutti più chiari gli effetti dei cambiamenti climatici nei confronti dei quali occorre intervenire con misure finanziarie per affrontare l'emergenza, ma anche con misure strutturali con le opere per la conservazione e distribuzione della acqua e il necessario potenziamento degli invasi per l'avvenuta modifica della distribuzione della pioggia”, ha dichiarato il presidente della Coldiretti Sergio Marini.